

CHIESA DEI GENUINI CRISTIANI ORTODOSSI DI GRECIA
LA SANTA SINODO

**Messaggio di Natale 2014
a tutta quanta la Chiesa**

“Tutto oggi di gioia si riempie: il Cristo è nato dalla Vergine!”

Amati figli nel Signore,

Nel festeggiare la “Metropoli delle Feste”, come giustamente san Giovanni Crisostomo chiama il santo Natale, gioiamo e celebriamo partecipando alla gioia universale che ci viene dal Signore nostro Gesù Cristo, nato in Betlemme!

Il medico delle anime e dei corpi è stato appoggiato in una mangiatoia ed avvolto come un infante dalla madre e vergine, Signora nostra Deipara, per medicare le nostre debolezze e passioni. E così rivestito d’umiltà come di una “veste” ha curato la prima e principale passione, l’arroganza ed avidità.

In generale, le sue “privazioni” secondo la carne, secondo il grande Massimo il Confessore, sono divenute per noi un rinnovamento delle “condizioni” della natura: l’Incarnazione del Verbo divino è stata la nostra divinizzazione, la sua umiliazione è divenuta nostro completamento, la sua passione la nostra impassibilità, la sua pena il nostro sollievo, la sua morte è divenuta la nostra vita e redenzione!

Il Signore nostro Gesù Cristo fu censito per editto di Cesare, contato come servo tra i servi, per liberare noi dalla servitù del nemico, dalle passioni e dal peccato; “divenne povero,” cioè prese in aggiunta alla ipòstasi della sua Divinità la nostra povera natura di fango: il corpo, l’anima, l’intelletto e la volontà, tutti gli ingredienti dell’umana natura, perché – come sostiene san Gregorio, soprannominato il Teologo – “ciò che non viene assunto rimane senza cura; ciò che è stato unito a Dio, quello si salva”.

Nostro Signore, divenuto povero, lui che è ricco, ci ha arricchiti con la ricchezza della Divinità (cfr. *2Cor* 8:9), poiché davvero “colui che era ricco diviene povero; diviene infatti povero con la mia carne, affinché io diventi ricco della sua Divinità (s. Gregorio Teologo).

La Chiesa, quale Corpo di Cristo, “in abito dorato avvolta, variamente adornata” (*Salmi* 44:10), come Tesoro di Grazia e Dispensa di inesauribili Doni divini, riveste ed arricchisce i suoi figli con divini doni di insuperabile e straordinaria bellezza: con la pietà, la conoscenza di Dio, la pace, l’adozione a figli, la purificazione, l’illuminazione, la santificazione, la divinizzazione!...

La Chiesa Ortodossa di Cristo canta “ricchezza di Teologia” al proprio Sposo, il Dio-Uomo nato nella carne. Egli, con il suo ben volere, arricchisce quanti tra i suoi membri percepiscono la loro povertà, pregano continuamente e senza cessare per Misericordia, e mostrano misericordia verso tutti.

Il nostro Salvatore nato dalla Vergine, l’Emanuele, come amico degli uomini e tutto-buono, arricchisce e rallegra chiunque si accosti a lui con semplicità di fede, come i pastori nei campi, e porti un dono, come i magi dall’oriente.

La fede senza esitazione e calcoli umani, che dà ali alla mente ed innalza lo spirito a vertici difficili da vedere, si accosta e venera il divino Infante; mentre l’offerta di frutti di pentimento e di virtù, di opere di amore verso Dio e verso gli uomini, ottiene benevola accoglienza ed attira su di sé indescrivibili doni e benedizioni divine!

Tutte queste cose vengono oggi sentite come parole incomprensibili, oppure del tutto remote ed inaccessibili, in un mondo senza ordine, dove regnano povertà materiale e spirituale, ingiustizia e contesa senza vergogna...

Pochi usufruiscono dei doni materiali, divenendo solitamente, come novelli Erodi, ancora di più degli odiosi sfruttatori dei molti, i quali ultimi così sono resi miseri. Tuttavia, anche questi molti, sia materialmente poveri da tempo, sia nuovi poveri resi tali dalla crisi economica che ora flagella il mondo, solitamente sono nello scompiglio per le privazioni e si sforzano dispera-

tamente di imitare nella mentalità i loro sfruttatori, dato che sono diventati ad essi affini nelle passioni e nei desideri...

Quanti siamo fedeli, come genuini figli della Chiesa, senza partecipare a questo ignobile circolo che non conosce riscatto, accostiamoci con fede ed atto di offerta al divino Infante sulla sacra Mensa per ricevere ricchezza di Grazia, Comunione ai divini e tremendi Misteri. E, gustata la ricchezza della Bontà, condividiamo gli uni con gli altri "con uguaglianza"! Vale a dire che coloro che posseggono una sovrabbondanza di beni materiali ne diano con letizia a quanti fratelli più poveri sono nel bisogno, in vista del fatto che riceveranno da loro una sovrabbondanza delle loro preghiere e della loro confidenza spirituale, così che regni l'uguaglianza (cfr. 2Cor 8:13-14). Così anche nell'ambiente più vasto che ci circonda verrà data una testimonianza di Verità e di Carità, in opere di giustizia e misericordia.

Gloria all'estrema povertà del Signore nostro ed alla sua infinita condiscendenza per noi, perché fossimo ricchi di eterna salvezza. Amìn!

Natività di Cristo 2014

La santa Sinodo

L'Arcivescovo

+ **Callinico** di Atene

I Membri

- + **Akakio** dell'Attica e Diaulèa
- + **Massimo** di Salonico e Demetriade
- + **Atanasio** di Làrissa e Platamone
- + **Giustino** di Eurìpo ed Eubea
- + **Geronzio** del Pireo e Salamina
- + **Crisostomo** dell'Attica e Beozia
- + **Mosè** di Toronto
- + **Demetrio** d'America
- + **Crisostomo** di Etna
- + **Cipriano** di Oropòs e Filì
- + **Gregorio** di Cristianùpoli

- + **Fozio** di Maratona
- + **Sergio** di Portland
- + **Ambrogio** di Filippi
- + **Ambrogio** di Metòne
- + **Michele** di Nora
- + **Silvano** di Luni
- + **Clemente** di Gardìkio
- + **Teodosio** di Brestène
- + **Cristòdulo** di Teùpoli
- + **Aussenzio** di Fotikì

Copia conforme

L.S.

L'Arcicancelliere

+ Fozio di Maratona